

# WIKIBOLARIO

## DEL NUOVO ITALIANO



VACCABOLARIO  
ILLUSTRATO  
di ZAP e IDA

**ZAPPARELLI**



**DARIO FLACCOVIO EDITORE**



# WIKIBOLARIO

DEL NUOVO ITALIANO

*Vaccabolario illustrato*  
*di*  
ZAP e IDA

DARIO FLACCOVIO EDITORE

Zap & Ida  
*Wikibolario del nuovo Italiano*  
ISBN 978-88-5790-869-4

© 2018 by Dario Flaccovio Editore s.r.l. - tel. 0916700686  
© 2018 by Zap e Ida per le immagini. Tutti i diritti riservati.

[www.darioflaccovio.it](http://www.darioflaccovio.it)  
[www.webintesta.it](http://www.webintesta.it)  
[magazine.darioflaccovio.it](http://magazine.darioflaccovio.it)  
[eventi@darioflaccovio.it](mailto:eventi@darioflaccovio.it)

La fotocopiatura dei libri è un reato.

Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume/fascicolo di periodico dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto/dall'editore.

PER DEDICA DISEGNATA DAGLI AUTORI  
SE LI INCONTRI

## *Elenco delle illustrazioni*

Airone	Cazzo	Farmacista	Mona	Re
Ape	Civetta	Fotografo	Nani	Riccio
Arancia	Coccodrillo	Frate	Oca	Studente
Auto	Compagni	Gatto	Orso	Tartufo
Babbo	Computer	Gazza	Panda	Testo
Birra	Culo	Ginecologo	Pane	Tette
Bisonte	Cuore	Impiegato	Papa	Topo
Bruco	Dente	Lavoro	Penna	Vacca
Calcio	Diavolo	Lega	Pera	Vino
Cane	Donna	Lepre	Pesce	
Carabiniere	Drago	Limone	Porco	
Cavallo	Elefante	Lumaca	Prete	

## *Sommario*

- 9 *Prefazione di* Giuseppe Pittano
- 11 *Wiki wiki di* Mariano Diotto
- 15 *Riflessioni semiserie di* Zap e Ida
- 17 *Wikibolario del nuovo Italiano*
  
- 211 *English Vocabulary*
- 219 *Adagi Veloci*
- 225 *Clerical news*

## *Prefazione*

di Giuseppe Pittano\*

La passione per il gioco di parola mi ha accompagnato sia negli anni di insegnamento sia nel rapporto con gli amici. Ed ecco ora lo spiritoso e intelligente Vaccabolario Zapparelli di Zap e Ida. Guarda caso Zap è stato anche un mio scolaro, cosa di cui mi sento molto orgoglioso. Un libro che si legge tutto d'un fiato, e per il divertente discorso e per gli spiritosi disegni che lo illustrano. C'è, in questa raccolta, il piacere del *puer ludens* che va a caccia in quella selva selvaggia aspra e forte che è il vocabolario, per scovarvi nidi di uccellini che stanno per spiccare il volo e sbarazzarsi delle inizi-bizioni.

E questa selva si trasforma allora in un grande concerto di trilli, fischi, canti, gorgheggi, cinguettii, stridi che si fondono; una festa di non sensi, metafore, giochi di parole, trasgressioni linguistiche, comicità, assurdità, surrealismo, dadaismo. Il tutto agitato in un cocktail stimolante e tonico.

Le invenzioni sono numerosissime: dalle tecniche combinatorie all'anafonia (assonanza di parole più o meno sviluppata), alle trasgressioni morfosintattiche, alle parole-cannocchiale che si incastrano le une nelle altre, alle parole-valigia che si ripiegano l'una sull'altra, alle parole che si arrotolano e si srotolano, a quelle nate per metamorfosi, ecc.

Potenza della parola che nella sua effimera esistenza ci porta in quell'inconscio dove nascono i giochi della nostra infanzia, i giochi del *puer ludens*, appunto, che è la parte migliore di noi.

Grazie dunque a Zap e Ida per questa divertente passeggiata lessicale.

\*(1921-1995) *Linguista, latinista, già docente presso l'Università di Bologna*

## *Wiki wiki*

di Mariano Diotto\*

*Il segno linguistico unisce non una cosa a un nome,  
ma un concetto e un'immagine acustica.*

Ferdinand De Saussure

Le mamme e i papà di tutto il mondo, in modo per me inspiegabile, parlano ai loro figli neonati invitandoli a pronunciare il più presto possibile le prime parole. Chissà come mai vogliono toglierli dall'universo dell'infinito e portarli così velocemente nel mondo delle parole! Per gli infanti il mondo della comunicazione è costituito solo da suoni e colori, movimenti e arresti, profumi e odori.

*Wiki wiki.*

Forse perché tutti pensiamo che le parole ci aiutino a farci capire meglio dagli altri. Ma sappiamo da sempre che per parlare a noi stessi non servono le parole. Gli uomini capiscono se stessi senza parlarsi.

In fondo le parole sono la rappresentazione di un'idea e producono un riferimento convenzionale. Per fortuna il mondo odierno usa parole diverse per rappresentare la stessa idea: pensate quanta creatività e fantasia ci vuole!

Difatti, le parole sono per metà di colui che parla, per metà di colui che le ascolta.

*Wiki wiki.*

Le parole sono luminose e mutevoli, cupe o misteriose, vive e morte, felici o tristi. Le parole sono in movimento. Le parole hanno la loro strada, creano il loro cammino, diventano proprietà di chi le usa.

*Wiki wiki.*

Appena ho avuto in mano questo libro e l'ho sfogliato velocemente, senza soffermarmi sulle parole, ho subito pensato a un vocabolario. Il Vocabolario è «un volume che raccoglie, per lo più in ordine alfabetico, e spie-

\*Direttore Dipartimento di Comunicazione e docente di Semiotica allo IUSVE



ga con definizioni ed esempi il lessico, cioè il complesso dei vocaboli, di una lingua, o anche di un dialetto»<sup>1</sup> quindi contiene le descrizioni dei significati delle parole.

Ma poi leggendo i primi termini ho iniziato a sorridere, e alla nona parola (abbaino) stavo ridendo a crepapelle. Infatti quello che hai in mano non è un vocabolario qualunque ma un **Wikibolario**.

Se il vocabolario è lo strumento che racchiude le parole, wiki è la modalità di lettura. Infatti il termine “wiki” deriva dalla lingua hawaiana e significa “rapido” oppure “molto veloce”. Una parola dopo l’altra, un significato dopo l’altro, un’ilarità dopo l’altra.

*Wiki wiki, veloce veloce.*

Le parole sono un’immagine acustica. Provate a pronunciare le parole di questo Wikibolario, invece che leggerle solamente.

**Questo libro è un gioco! Un gioco di parole.** È l’allegria di alterare la lingua, come se fosse un oggetto che si può creare, modificare, plasmare. Il gioco è straordinario perché leggendo ogni parola tutti abbiniamo il significato condiviso, ma l’aspetto ludico emerge nel nuovo significato dato da Zap e Ida.

Il suono emesso, pertanto, diventa elaborazione acustica, di modo che la parola che ne risulta possa rivestire significati ironici, tutti compresi in questa sequenza sonora.

*Wiki wiki, suono suono.*

Le parole oltre ad avere un significato, hanno un peso, un profumo, una forma e addirittura una risata tutta propria. Lo ammetto! Ho divorato questo libro in velocità, wiki wiki. E adesso lo rileggo piano piano per gustarmi ogni sfumatura. Adesso il Wiki diventa sinonimo di enciclopedia che va gustata, studiata e riletta un po’ alla volta.

*Wiki wiki, lento lento.*

Zap e Ida sono dei creativi allo stato puro che hanno costruito nell’umorismo la cifra della loro genialità.

<sup>1</sup> Enciclopedia Treccani

Di fronte a certi significati mi sono domandato: ma come hanno fatto a pensarlo?

In fondo il genio sta proprio in questo! Eppure quel significato era logico, era collegato, era corretto.

Gabriel García Márquez diceva che «Le parole non vengono create dagli accademici nelle accademie bensì dalla gente per strada. Gli autori dei dizionari le catturano quasi sempre troppo tardi e le imbalsamano in ordine alfabetico, in molti casi quando non significano più ciò che intendevano gli autori».

Zap e Ida quindi sono dei precursori, degli anticipatori, degli inventori.  
*Wiki wiki, accademia accademia.*

«Le parole erano originariamente incantesimi, e la parola ha conservato ancora oggi molto del suo antico potere magico. Con le parole un uomo può rendere felice un altro o spingerlo alla disperazione, con le parole l'insegnante trasmette il suo sapere agli studenti, con le parole l'oratore trascina l'uditorio con sé e ne determina i giudizi e le decisioni. Le parole suscitano affetti e sono il mezzo generale con cui gli uomini si influenzano reciprocamente». E se lo sostiene Sigmund Freud, possiamo crederci!

La magia che si ricrea in questo Wikibolario è gioiosa perché, come diceva un famoso cantante: «Le parole hanno sempre senso, vengon fuori da sole, appartengono all'universo».

*Wiki wiki, universo universo.*

Nel nostro tempo le parole si trasformano in *words*. Non ne conosciamo il vero senso, ma suonano bene! Lasciamole allora cantare, passeggiare e respirare.

Permettiamoci anche di storpiarle, di deformarle, di modificarle. Perché le parole straniere hanno una missione: farci amare ancor di più l'italiano.

*Wiki wiki, mission mission.*

Le parole quando si uniscono in modo bizzarro diventano proverbi. Sono comprensibili solo a chi conosce profondamente la lingua. Sono proprietà dei saggi, ma allo stesso tempo della gente comune.

I *proverbi* sono brevi, spesso con particolari forme metriche, rime, assonanze, allitterazioni e altre simmetrie strutturali. Questo è il dono che i proverbi danno al mondo: il loro carattere d'incisività.

Zap e Ida li stravolgono, li deridono, li fanno suonare diversamente.

*Wiki wiki, saggezza saggezza.*

Le parole diventano *sante*. Meritano rispetto. E ogni Santo ha un proprio significato nella vita degli uomini. Tutti i Santi si invocano per le proprie caratteristiche salvifiche o benefiche, qui invece si implorano per la loro utilità.

*Wiki wiki, Paradiso Paradiso.*

Insomma lo avete capito!

Le parole sono strane, perché ne rimani senza quando sei troppo felice e quando sei troppo triste. Ma sono fantastiche quando ti fanno ridere.

Forse, le parole ti soccorrono solo quando non servono, solo per intrattenerti in questo mondo quando sei alla ricerca di qualcosa.

*Wiki wiki.*

Non ho ancora capito se siamo noi a giocare con le parole o se sono le parole a prendersi gioco di noi. Ma una cosa è certa, Zap e Ida sanno usare sapientemente le parole e si divertono assieme a noi.

Adesso ho capito perché i genitori vogliono che i bambini inizino presto ad usare le parole! Perché le parole sono un gioco e ogni gioco ha delle regole, esattamente come le parole. Perché il gioco rende felice chiunque, a qualsiasi età, e soprattutto ti fa ridere a crepapelle.

È questo il segreto delle parole: farci ridere a crepapelle.

*Non conosco nulla al mondo che abbia tanto potere quanto la parola.  
A volte ne scrivo una, e la guardo, fino a quando non comincia a splendere.*

Emily Dickinson

## *Riflessioni semiserie*

di Zap e Ida

La nostra lingua, adottata da secoli per colpa o merito del signor Dante, è il fiorentino. Se l'Alighieri fosse nato e vissuto a Napoli, ora parleremmo napoletano; veneziano, nel caso partorito e cresciuto a Venezia. Potremmo continuare ma lo spazio non lo permette. L'italiano ha contribuito alla unificazione linguistica senza spargimenti di sangue, arrivati molto più tardi con l'unificazione politica, e di questo occorre dargli merito. Sarebbe interessante leggere la *Divina Commedia* in napoletano o veneto, e forse qualcuno l'ha anche tradotta. Ovviamente, col tempo, una lingua cambia, si adegua. È come un pupo che, crescendo, impara tante cose. L'italiano di oggi è infatti diverso da quello di dieci, venti, cento anni fa. Del "pupo" tutto si può dire tranne che non sia una creatura meravigliosa, musicale, variegata e interpretabile nelle forme e significati più diversi. Se parli di *pera* a un tossico, non la capirà come la intende il venditore di frutta e verdura. Anche a *pesca* lo stesso commerciante darà un significato differente da chi ama andare sul fiume con una *canna* in mano. Creiamo il tormentone pure con *canna*: per il drogato avrà un'altra accezione.

Abbiamo fortemente voluto questo *Wikibolario* con due grandi speranze: quella di far sorridere i lettori e quella di educarli, contemporaneamente, a comprendere come le parole, i lemmi, i vocaboli del nostro "vaccabolario" siano fonte inesauribile di scoperte ludico-didattiche tali da renderci più ricchi di conoscenza e felici.

Uno degli aspetti più negativi emerso negli ultimi tempi è l'imbarbarimento linguistico provocato tendenzialmente da due fattori: l'innegabile "analfabetizzazione di ritorno" e il vezzo di rendere bastarda la nostra lingua con sempre più parole in inglese.

Per questo, in Appendice, abbiamo pensato di proporre anche gli inglesismi, visti e tradotti a modo nostro.

Buon divertimento.

# WIKIBOLARIO

DEL NUOVO ITALIANO



# A

**AAA...** cercasi.

**Aalto** Noto urbanista e architetto finlandese di statura mondiale; / intimazione di carabiniere poco colto e balbuziente a un posto di blocco.

**Abaco** A chi danno foglie di gelso per produrre la seta.

**Abat-jour** Meretrice francese che non lavora solo di notte.

**Abbacchiare** Prendere uno a botte con un agnello arrosto.

**Abbacchiato** Chi viene colpito da un agnello arrosto. Cosa che notoriamente deprime molto.

**Abbacinare** Effetto di donna bellissima su un sovrano.

**Abbaglianti** Fari degli automobilisti cretini che incroci nella notte.

**Abbaino** Verso di cane deperito perché rinchiuso da troppo tempo in soffitta.

**Abbandono** Regalo solitamente estivo non gradito dagli animali da compagnia.

**Abbassamento** Reazione tipica all'alzata di gomito.

**Abbastanza** Camera dove Cesare amava ritrarsi.

**Abbatte** Classica risposta della prostituta romana a cui chiedi: "Dove stai andando?"

**Abbattuta** Persona presa a randellate per la sua insopportabile mania di raccontare barzellette e freddure.

**Abbazia** Sorella della madre di Cesare.

**Abbecedario** Richiamo della madre di Abbe che vede arrivare il fidanzato della figlia.

**Abbellimento** Inspiegabile comportamento di donna che dice la verità solo ai brutti.

**Abbiategrosso** Impeto di genero-

sità verso i poveri di un allevatore di maiali lombardo.

**Abbiente** Possidente facoltoso che investe nel salvataggio della natura; / luogo all'aperto per ricchi dove si sta bene, da cui la definizione "benestanti".

**Abbindolare** Circuire Rosy Bindi facendole i complimenti per la sua bellezza.

**Abboccamento** Scherzo di un burlesco al pescatore.

**Abbocatura** Produttore di vino che, anche avendo perso le braccia, insiste a voler imbottigliare personalmente.

**Abbonare** Abbordare una bella ragazza.

**Abbonato** Piccolo fiorentino che informa il padre della nascita di un fratellino.

**Abbondante** Viaggio in Germania del Divin Poeta.

**Abbondantemente** Divin Poeta che ai tedeschi racconta delle panzane.

**Abbondanza** Ballo di ciccioni.

**Abbono** Lazzo di una romana del popolino al passaggio di un bel ragazzo.

**Abbordabile** Molto bravo nel far salire sulla sua barca una bella donna.

**Abbottonato** Venuto al mondo alle

ore 24 del 31 dicembre; / abito talaro con una tale quantità di bottoni che il troppo tempo impiegato a sbottonarli in presenza di una donna affascinante aiuta a reprimere nel prete improvvise pulsioni sessuali.

**Abbozzare** Dare botte in testa a uno fino a provocargli grossi bitorzoli.

**Abbuffo** Modo di mangiare esagerato, trangugiante, decisamente comico.

**Abbronzante** Cosmetico di Riace.

**Abdicare** Quattro lettere dell'alfabeto molto costose, anche e soprattutto per un re.

**Abelardo** Fratello di Caino ingrassato; / nome di famosa nonna prima del viaggio a Casablanca.

**Aberrante** Chi sbaglia in modo anormale, perverso: tipico di un noto ebreo.

**Aberrazione** Tipo di razione appositamente studiata per far bere molto.

**Abetaia** Urlo di dolore di boscaiolo che si becca in testa un albero appena tagliato; / albero di Natale nella capitale olandese.

**Abete** Religioso barese d'alto fusto un po' rincoglionito.

**Abetone** Grosso albero aghiforme che trae in inganno i tossici che assumo-



no metadone; / conifera esagerata da strada che ha le radici a Pistoia e la cima al Brennero.

**Abigeato** Richiesta di un cono del bimbo piccolo che ancora non sa parlare bene.

**Abilitare** Persone in gamba nonostante i difetti ereditari.

**Abissale** Ritorno in superficie dagli abissi del sub; / deposito di sale marino situato molto in profondità.

**Abitabile** Sarto che conosce bene il suo mestiere.

**Abitanti** Persone con moltissimi vestiti.

**Abitazione** Azione sconosciuta ai senza fissa dimora.

**Abito** Una delle cose che non fa il monaco.

**Abitudine** Cittadino friulano residente nel capoluogo.

**Ablativo** Tempo verbale delle donne: ablà ablà...

**Abominevole** Definizione vulgata di Alberto Tomba.

**Aborrimiento** Domanda dei giornalisti che faceva arrabbiare Totò.

**Abortire** Uscire dall'orto.

**Abrasion** Rasatura di barbiere poco esperto.

**Acacia** Passatempo veneto; *Bepi el ciapa la dopieta e el can e el va...*

**Acanto** Albero che cresce vicino, non come l'ontano.

**Acapo** Mossa successiva di un drogato cronico che si è appena punto.

**Acaro** Lettera al fidanzato di una ragazza timida che non ha il coraggio di chiamarlo amore; / tipo di parassita che se lo possono permettere solo i ricchi.

**Accampare** Dove tirano i cacciatori molto poveri.

**Accartocciati** Umido di acari mangiato col sistema della scarpetta.

**Accasciare** Caduta di santa Rita sulle nevi di Cortina.

**Accavallarsi** Rapporto stretto fra due gambe.

**Accecamento** Uno che vorrebbe infilare due dita negli occhi dell'avversario, sbaglia la mira e gliele ficca sotto la bocca.

**Accecatura** Imbottigliamento del vino di notte, al buio.

**Accelerare** Entrare a far parte del corpo di pronto intervento della Polizia.

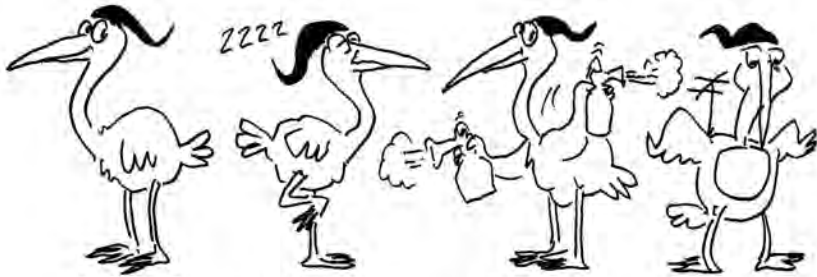
**Acceleratori** Bovini in netta ripresa.

**Accendigas** Strumento messo al bando in Israele.

**Accendino** Messa in moto di una Ferrari.

**Accennare** Invito sardo a un pranzo serale.

AIRONE

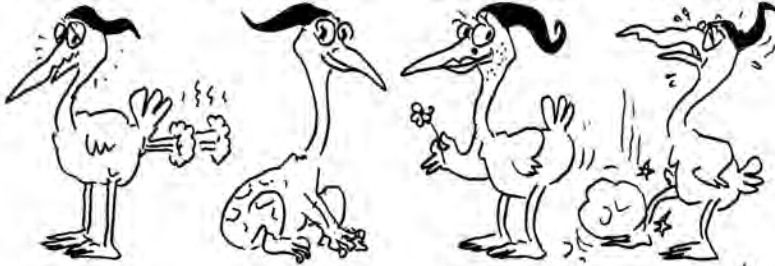


AIRONE

AIRON RON

SPRAIRONE

RAIRONE



ARIONE

AIRANA

GAYRONE

AIRONAIA



CAIRONE

AIRONALDO

AIRDNEO

AIRONAJA



AIROGNA

AIRENNA

C.A.I.RONE

IRONE

APE



L'APE



L'APOIS



L'APELOSA



L'APESTE



L'APUNK



L'APERCOSSA



L'APIA



L'APERONI



L'APIS



L'APERU'



L'APING



L'APONG



L'APERNACCHIA



L'APELATA



L'APEDANTE



L'APEPE



L'APERSA



L'APECDRA



L'APEZZATA

**Din Din** Rumore provocato da Rin, cane africano, quando *rodola* dalle *sgale*.

**Diniogo** Rifiuto di Maradona.

**Dio** Parola che Berlusconi scrive con l'apostrofo dopo la "D".

**Diodo** Divinità elettronica.

**Dipendente** Lavoratore pisano.

**Diramare** Dichiararsi al partner sulla spiaggia.

**Dire** Verbo che sta in riva al mare. Sulla sponda opposta c'è il "fare".

**Diretto** Treno per culi.

**Dirimpetto** Tette di una donna che abita di fronte.

**Diritto** Esame difficilissimo che spesso va storto.

**Dirizzare** Eccitarsi maschile una volta al giorno.

**Dirotto** Parola che a pronunciarla piove forte.

**Disastrata** L'Italia governata dalla Destra. In mano al PD sarebbe invece "sinistrata".

**Disastro** Cataclisma, catastrofe di dimensioni stellari.

**Discendere** Venir giù da un'altura. Se la strada è diritta è una discendenza diretta.

**Disco** Tipo di ernia provocata dall'ascolto di troppa musica.

**Discolo** Ragazzaccio affetto da malattia venerea.

**Discordia** Venditrice di mele famosa in particolare per un pomo.

**Discorso** Intrattenimento a parole di Napoleone.

**Discreta** Isola greca non piccola ma nemmeno enorme.

**Disfatta** Drogata cronica molto più che fatta.

**Disgusto** Nauseabondo imperatore romano.

**Disinfestare** Cancellare dal calendario le feste meno importanti.

**Dismisura** Località misteriosa dove si recano a rubare i nostri governanti.

**Disordini** Casini religiosi.

**Dispaccio** Messaggio del venditore di droghe.

**Dispari** Tipico rumore del primo giorno di caccia.

**Disputare** Fare gare di scaracci. Vince chi arriva più lontano o centra l'occhio di un amico; gli accordi vanno presi prima delle competizioni.

**Dissenteria** Termine dialettale veneto che sta per "non sarei d'accordo".

**Dissidio** Nominai il nome di Dio in vano in una lite.

**Distante** Uno che ne dice parecchie da lontano.

**Distinta** Nobildonna che si fa fare in banca l'elenco dei suoi depositi.

## DONNA



DONNA



MINIDONNA



MARADONNA



DONNAIUOLA



DONNA LISA



DIN DONNA



DONNOLA



DONNAJA



DONNA  
CANNONE



DONNA DI  
QUADRI



DONNA  
CONTURBANTE



DONNA  
MANAGER



DONNA  
DI SU



DONNA  
DI GIU'



DONNA DI  
SU E GIU'

# G

**Gabbana** Indumento indossato alla rovescia da chi è abituato a cambiar spesso partito e opinione.

**Gabbia** Seconda casa suggerita a molti onorevoli.

**Gabella** Nome che assume una tassa quando risulta essere una vera e propria presa in giro.

**Gabinetto** Pulisco cessi.

**Gagliardetto** Tipo *robustino* e *to-stello*, in senso buono.

**Gaiezza** Gioia omosessuale.

**Galante** Parti di finestre gentili e cerimoniose.

**Galantina** Caratteristica gastronomica di pollo dai modi gentili.

**Galateo** Unica parola del dizionario oggi sempre più sconosciuta o ignorata.

**Galattico** Festa importante all'ultimo piano; / prodotto di mucche spaziali.

**Galaverna** Richiesta dialettale al bar di un preciso tipo d'amaro.

**Galeone** Domanda di un cliente veneto al venditore di grossi felini.

**Galeotto** Fu il libro, ma soprattutto l'autore.

**Galla** Femmina del gallo esperta nuotatrice.

**Galleggiabile** Rabbia della femmina del gallo, gelosa del fatto che si faccia anche tutte le altre galline.

**Galleggiabilità** Bravura del campione di nuoto.

**Galleria** Negozio specializzato nella vendita di polli d'autore.

**Galletto** Mobile a forma di rastrelliera sul quale si riposa il pollo maschio di Vallespluga.

**Gallone** Grosso pollo inglese gran bevitore di birra.

**Galoppatoio** Mattatoio dove si uccidono i cavalli in corsa.

## GATTO



GATTO



DROGATTO



SFIGATTO



GATTOCCIO



GATTIVO



GATTOLICO



CAGATTO



TOGATTO



GATTO NERO



GATTEO



GATEAU



GATTUSO



GATTO PERSI...ANO



GATU`



GATTHOENI



GATTUNNO

## GAZZA



GAZZA



INGAZZATA



GAZZARRA



GAZZETTA



RAGAZZA



GAZZOLIO



GAZZA LADRA GAZZELLA



GAYZZA



GAZZOSA



GAZZONE



GAGAZZA

**Generalato** Ufficiale superiore dell'aviazione.

**Generale** Figura di militare che non ama scendere in particolari.

**Generalità** Richiesta standard di

uno dei due carabinieri a un posto di blocco.

**Genericità** Capoluogo abitato dai mariti separati delle figlie, prima del divorzio.



## PANDA



**Partigiana** Lotta nella quale gli atleti tedeschi, che sembravano i più forti, hanno avuto la peggio.

**Partire** ... è un po' come morire.

**Partiti** Movimenti politici che nonostante il nome sono purtroppo ancora qui.

**Partner** Abbreviazione di "se ne va il fascista".

**Parto** Termine improprio in quanto si riferisce non a una partenza ma a un nuovo arrivo.

**Part time** Ora della nascita.

**Pascolare** Leggere ad alta voce le



**Acquistalo**